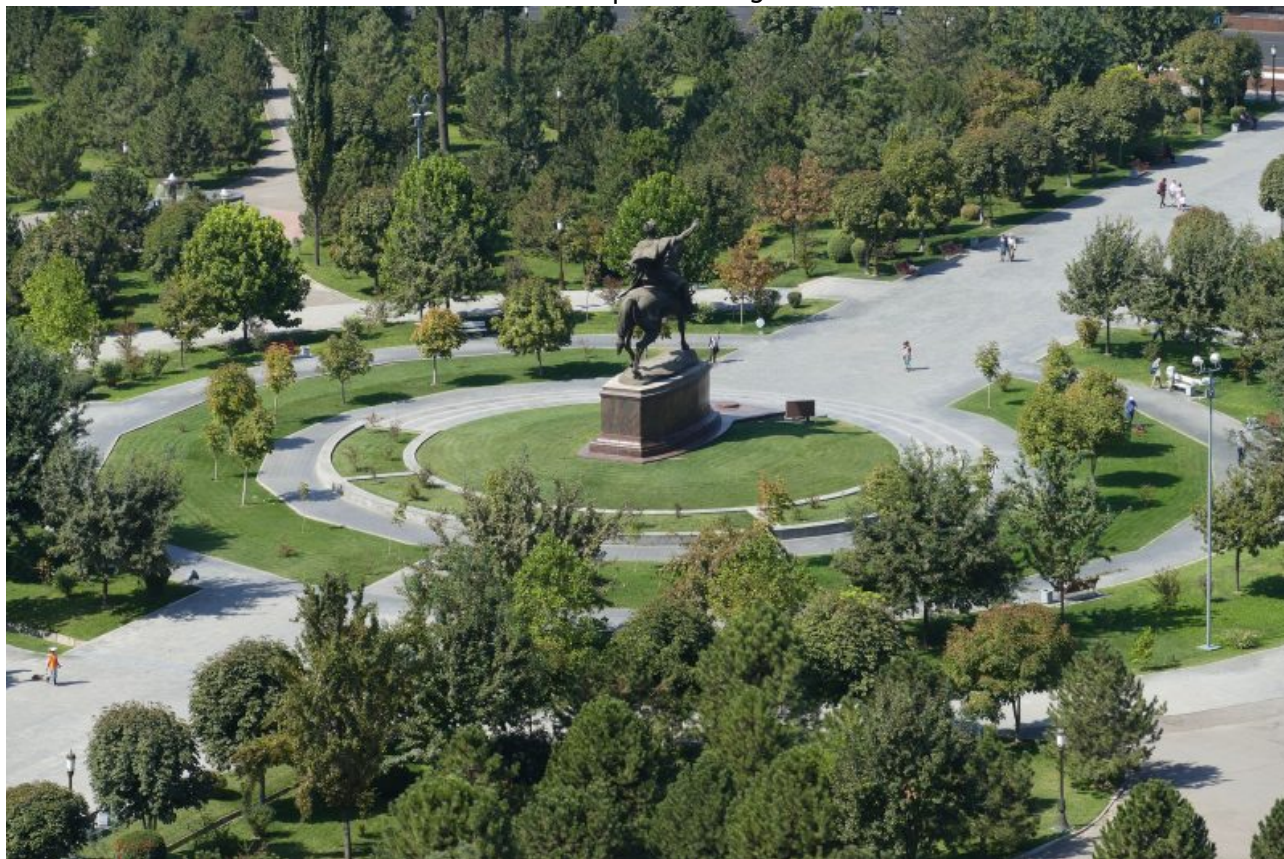


Uzbekistan, accordo tra il governo e l'IFC per la modernizzazione del settore chimico

scritto da Scenari Internazionali | 21 Giugno 2021



A cura della Redazione

È stato siglato oggi un nuovo accordo tra la **Società Finanziaria Internazionale (IFC)**, membro del Gruppo della Banca Mondiale (WBG), e il **governo dell'Uzbekistan** con l'obiettivo di attrarre investimenti nel **settore chimico e dei fertilizzanti**, nonché promuovere l'adozione di metodi di produzione sostenibili.

«Il governo uzbeko ha avviato riforme mirate ai settori della trasformazione chimica e della produzione di fertilizzanti. Gli obiettivi delle riforme sono quelli di modernizzare la produzione, ormai anacronistica, e la distribuzione dei prodotti chimici e dei fertilizzanti, stimolare gli investimenti e creare un settore competitivo, che genererà nuovi posti di lavoro altamente qualificati e ridurrà l'impatto ambientale dell'industria uzbeka». A sottolinearlo, durante l'incontro, è stato **Timur Ishmetov**, ministro delle Finanze del

Paese centrasiatrico.

Come spiega una **nota** del Ministero delle Finanze uzbeko, il punto di forza del Paese risiede nella possibilità di utilizzare le **proprie materie prime** per realizzare una vasta gamma di fertilizzanti, macchinari industriali e beni di consumo. Tuttavia – prosegue la nota – la produzione, in larga parte controllata dallo Stato, soffre la **carezza di investimenti**, resta inefficiente e consuma un'eccessiva mole di risorse. Il progetto presentato oggi assieme all'IFC è così finalizzato ad **eliminare le inefficienze** nel settore attraverso le necessarie riforme di mercato, riducendo la presenza statale e raggiungendo la **parità di condizioni** per gli investitori privati.

Secondo **Georgina Baker**, vicepresidente dell'IFC per Europa, Asia Centrale, America Latina e Caraibi, l'Uzbekistan, grazie alle sue abbondanti risorse naturali, *«può diventare un grande esportatore di prodotti chimici e fertilizzanti»* e *«attraverso riforme graduali ed investimenti in tecnologie e competenze moderne, l'industria chimica può svolgere un ruolo catalizzatore nello sviluppo economico del Paese»*. Baker ha poi aggiunto che, con questo partenariato, l'IFC si impegna a sostenere Tashkent nel processo di **modernizzazione del settore** e nell'**attrazione di aziende straniere** interessate ad investire e introdurre le soluzioni più innovative e le migliori pratiche necessarie a creare un'**industria chimica sostenibile** nel Paese.

Per l'Uzbekistan – che con quasi 34 milioni di abitanti è il più popoloso dei cinque Paesi dell'Asia Centrale – si tratta di un altro passo compiuto nel quadro delle riforme volute dal presidente **Shavkat Mirziyoyev**. Al primo maggio scorso, il portafoglio di investimenti dell'IFC in Uzbekistan ammontava a **160 milioni** di dollari. Oltre allo sviluppo dell'industria chimica, questo impegno – come spiega ancora il Ministero delle Finanze uzbeko – prevede la preparazione alla privatizzazione delle **banche controllate**, lo sviluppo e la diversificazione del **mercato finanziario**, la trasformazione del **settore cotoniero** [molto forte nel Paese, *ndr*] e il lancio di partenariati pubblico-privati nei **settori energetico e sanitario**.